PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 24 - numero 5277 di Mercoledì 16 novembre 2022

La valutazione dei rischi e la valutazione delle opportunità per la sicurezza

Le linee di indirizzo SGI ? AE per un sistema di gestione integrato nelle aziende del settore energia e petrolio. Focus sulla valutazione dei rischi e sulla valutazione delle opportunità per la salute e sicurezza.

Roma, 16 Nov ? Nel processo continuo di pianificazione in un sistema di gestione integrato (SGI), la **valutazione dei rischi**, insieme all'integrazione dei requisiti legislativi con i requisiti del SGI fin dalla progettazione di attività, impianti e servizi, rappresentano oltre che aspetti essenziali per la prevenzione anche "opportunità di miglioramento delle prestazioni e dei benefici a medio e lungo periodo, anche in termini economici".

Inoltre il datore di lavoro dell'azienda che implementa il sistema di gestione integrato deve tener conto non solo dei pericoli/rischi, del contesto dell'organizzazione e dei requisiti normativi, ma anche delle **opportunità per la HSE** (*Health Safety Environment*).

A sottolinearlo e a soffermarsi sulla valutazione dei rischi e delle opportunità per la salute e sicurezza è il documento della Contarp e del Dipartimento di innovazione tecnologica (DIT) dell' Inail dal titolo " Linee di indirizzo SGI ? AE. Sistema di gestione integrato salute sicurezza ambiente aziende energia"; un documento aggiornato nel 2021 in relazione alla migrazione alla norma tecnica UNI ISO 45001:2018.

Per affrontare questi temi, l'articolo si sofferma sui seguenti argomenti:

- Sistemi di gestione integrati: indicazioni sulla valutazione dei rischi
- Sistemi di gestione integrati: la valutazione delle opportunità per la sicurezza

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0810] ?#>

Sistemi di gestione integrati: indicazioni sulla valutazione dei rischi

Il documento sottolinea che **valutare i rischi e individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione** ha l'obiettivo di assicurare il "migliore livello possibile di salute e sicurezza dei dipendenti, degli appaltatori, di tutte le persone che accedono alle aree sotto il controllo diretto dell'azienda, inclusi i visitatori e la popolazione, nonché proteggere l'integrità degli asset e

l'immagine dell'azienda".

In particolare, la **valutazione dei rischi** deve avvenire tramite:

- "identificazione sistematica degli aspetti salute e sicurezza collegati a impianti, processi, attività, organizzazione del lavoro e ai materiali che sono utilizzati o prodotti;
- valutazione dei rischi connessi con gli aspetti salute e sicurezza identificati, assegnando loro un ordine di priorità;
- identificazione di misure idonee atte a prevenire, eliminare e mitigare i rischi connessi con gli aspetti di salute e sicurezza identificati secondo l'approccio seguente:
    - ♦ eliminazione dello specifico rischio, ove possibile;
    - ♦ riduzione degli specifici rischi ad un livello accettabile;
    - ♦ accettazione del rischio residuo sulla base di analisi e dimostrazioni di conformità con i criteri di accettabilità adottati;
- definizione delle priorità di intervento
- valutazione dell'efficacia delle misure implementate".

Chiaramente il risultato atteso è "la riduzione del numero, della frequenza e della gravità degli eventi incidentali (es.: infortunio, incidente, near miss, malattie professionali, danneggiamento bene / impianto ...)".

Si indica poi che l'**analisi dei rischi** "deve essere effettuata considerando:

- tutti i possibili rischi;
- gli interventi manutentivi:
- le infrastrutture, apparecchiature e materiali (fornite sia dall'organizzazione che da terzi);
- le modifiche, includendo i cambiamenti temporanei e i loro impatti sulle operazioni, processi e attività;
- la progettazione delle aree di lavoro, dei processi, delle installazioni, delle macchine/ attrezzature, procedure operative e organizzazione del lavoro;
- le interazioni tra le attività interne e gli appaltatori".

Inoltre l'analisi "deve essere condotta utilizzando **metodologie riconosciute** e deve essere appropriata alla natura e alla dimensione dei rischi presenti e ai possibili impatti sulla salute e sicurezza di tutto il personale presente all'interno dell'unità produttiva".

Con riferimento al documento si segnala poi che:

- "i piani di azione devono essere funzionali alla riduzione del rischio secondo quanto previsto nel processo 3.4 (Obiettivi per il SGI)";
- "la valutazione dei rischi connessi con situazioni di emergenza deve essere tenuta in considerazione, in conformità a quanto previsto nel processo 4.6 (Preparazione e risposta alle emergenze)".

Riguardo poi alla valutazione delle prestazioni relative all'attività, si elencano, a titolo di esempio, alcuni possibili **indicatori di prestazione**:

- "Numero, frequenza e gravità di eventi incidentali e non conformità";

- "Numero di modifiche alla documentazione a fronte di variazioni dovute a:
    - ♦ nuovi processi e/o variazioni dell'esistente
    - ♦ nuovi prodotti
    - ♦ nuove sostanze e/o additivi
    - ♦ nuove normative e/o standard internazionali
    - ♦ variazioni organizzative".

Sistemi di gestione integrati: la valutazione delle opportunità per la sicurezza

Riguardo invece alla **valutazione delle opportunità per la salute e sicurezza** e di altre opportunità per il sistema di gestione integrato, si indica che il datore di lavoro "deve stabilire, attuare e mantenere processi per valutare:

- opportunità per migliorare le prestazioni in termini del SGI, tenendo conto delle modifiche pianificate dall'organizzazione, delle sue politiche, dei processi o delle sue attività, e:
    - ♦ delle opportunità di adattare il lavoro, l'organizzazione del lavoro e l'ambiente di lavoro ai lavoratori;
    - ♦ delle opportunità di eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la Ssl;
- delle altre opportunità di migliorare il SGI;
- dei benefici apportati e il potenziale di ulteriore miglioramento".

Ad esempio, le **opportunità per migliorare le prestazioni in termini di HSE** possono essere:

- "funzioni di ispezione e auditing;
- analisi dei pericoli sul lavoro (analisi della sicurezza sul lavoro) e valutazioni associate alle mansioni;
- miglioramento delle prestazioni in termini di Ssl attenuando condizioni di monotonia del lavoro o lavoro con ritmo predefinito potenzialmente pericoloso;
- permessi di lavori, e altri metodi di riconoscimento e controllo;
- indagini su incidenti o su non conformità e azioni correttive;
- valutazioni ergonomiche e altre valutazioni per la prevenzione delle lesioni".

Altre opportunità sono:

- "integrazione dei requisiti di SGI fin dalla progettazione di attività, impianti e servizi o in caso di trasferimento delle installazioni, nella riprogettazione dei processi o nella sostituzione di macchine e impianti;
- miglioramento dei processi per l'identificazione di esigenze ed aspettative delle altre parti interessate pertinenti;
- miglioramento dei processi per la consultazione e la partecipazione dei lavoratori;
- analisi di benchmark (analisi comparativa);
- analisi della sicurezza sul lavoro e delle interazioni tra uomo, macchina, impianto, attrezzatura di lavoro, ambiente di lavoro fisico e sociale in relazione alle mansioni;
- valutazioni ergonomiche e altre valutazioni per prevenire lesioni, in particolare per gli operatori che svolgono il lavoro su strada e con attrezzature mobili;
- miglioramento delle condizioni di lavoro per attenuare la monotonia del lavoro o i ritmi predefiniti, potenzialmente pericolosi soprattutto per i lavoratori che operano su strada, in turni notturni o in solitario;
- permessi di lavoro e metodi di riconoscimento e controllo soprattutto in relazione agli ambienti potenzialmente confinati in cui operano aziende terze;
- ispezione e auditing, sia all'interno degli impianti sia per le attività che si svolgono su strada o con automezzi;
- miglioramento delle competenze al fine di incoraggiare i lavoratori a segnalare tempestivamente gli incidenti;
- indagini su incidenti o su non conformità e azioni correttive, anche estese alle ditte terze;
- valutazione dell'idoneità tecnico professionale delle ditte terze".

Concludiamo ricordando che le **risorse** su cui fare affidamento per la valutazione delle opportunità "sono:

- umane
    - ♦ figure coinvolte nel processo;
    - ♦ consulenti esterni.
- strumentali
    - ♦ fonti di informazione: banche dati, riviste specializzate, intranet, eventi, riunioni, incontri, ecc.;
    - ♦ buone prassi in uso nei comparti interessati o analoghi;
    - ♦ interviste ai lavoratori;
    - ♦ finanziamenti per il miglioramento dei cicli produttivi e delle condizioni di HSE".

Rimandiamo, in conclusione, alla lettura integrale delle Linee di indirizzo SGI-AE, che riportano ulteriori dettagli e, lo ricordiamo, hanno carattere volontario e sono rivolte alle aziende del settore Energia-Petrolio.

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione Inail, Dipartimento DIT Inail, " Linee di indirizzo SGI ? AE. Sistema di gestione integrato salute sicurezza ambiente aziende energia", a cura di Paolo Fioretti e Giambattista Zarrelli (Contarp Inail), Fabio Pera (DIT, Inail), Daniele Evaristo (Confindustria Energia), Donatella Giacopetti (Unem), Gianfranco Peiretti (IPLOM), Marco Lupi (Uiltec UIL), Stefano Ruvolo e Antonio Ingallinesi (Femca CISL), Domenico Celiento, Fabrizio Fantò e Stefano Pessina (Eni), Collana Salute e sicurezza, edizione 2021 (formato PDF, 4.03 MB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Linee di indirizzo SGI ? AE: aziende energia".

Leggi gli altri articoli di PuntoSicuro su SGSL, Modelli organizzativi, decreto 231

Licenza Creative Commons